

PRIMA PARTE

Cari amici

ci sono sempre cosi' tanti motivi per noi, per ringraziare Dio, perche'..."ogni giorno e' un miracolo con le sue benedizioni senza fine".

Il sette di luglio, privilegiati per aver tra noi Peter e sua moglie Anne, ci siamo ritrovati per raccogliere tutti questi miracoli ed offrirli nella Celebrazione del Ringraziamento.



Ancora una volta e certamente non l'ultima, abbiamo ricordato Paul, la cui donazione dopo la morte ci ha permesso di completare l'edificio che ora, possiamo dirlo ad alta voce, e' adibito alla formazione delle candidate. E' stato un "miracolo" per noi poiche' avevamo esaurito tutte le vostre donazioni ed eravamo sul punto di bloccare i lavori, quando ricevemmo l'e-mail da parte di Luke Torre, che ci informava della donazione che ci ha permesso di completare l'edificio senza un solo giorno di ritardo.

Poi c'e' stato un altro "miracolo": l'edificio era ancora a soqquadro quando le nuove candidate

si presentarono e c'e' stato qualcuno che ci ha aiutato a risolvere la situazione e a fare in modo che la loro dimora, che fu' benedetta il sette di luglio, fosse pronta.

C'e' stato ancora un altro "miracolo" questa volta personale, ma avra' effetto anche sulla nostra famiglia di Flame of Hope: la mia cittadinanza indiana. Alla faccia dello scetticismo di coloro con i quali avevo condiviso la mia intenzione di richiedere la cittadinanza, avevo fornito i documenti richiesti. Quelli che vennero a sapere che avevo preso la cittadinanza dissero appena: "E' incredibile!" (infatti i miracoli lo sono). E' quasi una cosa miracolosa vedere questi splendidi amici come Peter e Anne lasciar perdere la propria intensa vita e



arrivare dall'Australia per condividere il loro affetto con i nostri bambini. Tre giorni di illimitato e incontrollabile flusso di amore. Tutte queste visite ribadiscono la nostra convinzione che e' giusto il gospel che recita: "Coloro che lasciano ogni

cosa per Cristo Re ne riceveranno altrettante in questa vita: madri, padri, figli, bambini....” e (qualcosa specifico per I bambini) “Puo' una madre dimenticarsi del suo bambino? Si, ma anche se se ne dimentica Io non mi dimentico mai di te”.

Nell'espressione in Te abbiamo raccolto fratelli sorelle padri e madri.... e nell'espressione attraverso di te Dio si ricorda dei suoi bambini e li pervade delle sue cure amorose, cosicche' non perdono nulla._

E cosi', grazie al vostro amore e alla vostra generosita' (proprio di tutti voi) i nostri bambini possono cantare con tutto il cuore “Grazie Dio per avermi fatto cosi' come sono”, perche' facciamo di loro persone che credono e fanno esperienza di meraviglioso amore. Con la loro performance I nostri bambini hanno lasciato Peter e Anne senza parole ma con le mani pieni di regali da distribuire.



La loro visita durante i monsoni permise loro di provare le piogge, ma la brevita' della loro visita



gli permise di evitare la brutta visione dei monsoni. Siamo in mezzo all'acqua, dappertutto e non c'e' rimedio, quindi perche' non trasformarla in un divertimento? Il nostro stagno esondo' e i pesci all'interno scapparono da tutte le parti; molto facile per il cuoco perche', dato che la cucina era allagata i pesci Dio, erano destinati a non non lasciarono mai la arrivo' il momento di



che, per il, piano di vedere altri monsoni, cucina eccetto quando servirli su un piatto.



Stavo seriamente pensando di comprare una barca per portare a scuola i bambini, ma i nostri insegnanti non erano preoccupati di bagnarsi...per cui abbiamo risparmiato dei soldi. Tuttavia nel mezzo di tutta questa eccitazione dovemmo fare attenzione perche' non tutto cio' che si muove sulla Terra e' necessariamente



amichevole.

I serpenti erano senza speranza di sfuggire alle acque e di raggiungere la

terra asciutta...e in ogni caso noi non glielo avremmo permesso, pero' grazie alla provvidenza divina c'e' sempre qualcuno che nota il trasgressore e avvisa gli altri, e difatti Raji si gestì il problema con successo.



Io non sono San Francesco d'Assisi, io ho orrore dei serpenti!

Grazie a Dio c'e' un Dio che guarda

sopra di noi e c'e' un arcobaleno che ci ricorda la promessa di Dio di essere con il suo popolo, cosicche' noi si stia tutti bene, protetti da serpenti e trappole.



La famiglia di Mary's Sanctuary e' cresciuta di due persone. Qualcuno di voi (i piu' anziani) si ricordera' di Suren. Il ragazzino era stato con noi per un anno dopodiche' sua nonna avendolo perso troppe volte ce lo riporto'. Noi li aiutavamo con razioni mensili di cibo. Ora sono passati cinque anni e sua nonna e' diventata piu' vecchia e piu' debole, in effetti non piu' capace di badare a lui e nemmeno a se stessa.



Programmato con sufficiente anticipo e supportato da Alessandro, abbiamo rimesso in funzione la nostra prima abitazione da usarsi per ogni necessita'. Avevamo due possibilita' ma non eravamo in grado di scegliere, cosicche' decidemmo di seguire la regola: il primo che entra e' il primo servito". Questo ci ha procurato liberta' e tranquillita' della mente. Usha consegnava la razione mensile a Suren solo per testimoniare che lui e sua nonna ne avevano un disperato bisogno. Il proprietario della stanza che essi affittavano chiese loro di lasciare libera la stanza e di farlo subito. Ma per fortuna la nostra camera era ormai pronta per riceverli....Come e' buono il Signore.